**Le leggi delle XII Tavole**

* Erano 12 tavole di bronzo su cui erano scritte le leggi.
* Erano esposte nel foro.
* Si occupano di ogni campo del diritto.
* Regolano il processo privato.
* Si parla dell’esercizio della potestà paterna.
* Le pene: si basavano sulla legge del taglione (occhio per occhio, dente per dente).
* Particolarmente dura era la punizione per chi non assolveva i debiti (poteva essere fatto schiavo).
* C’erano poi leggi che regolavano le norme igieniche.
* Erano importanti per la plebe perché erano scritte.

**Le magistrature repubblicane e il senato**

Nella monarchia tutti i poteri erano del re.

Nella Repubblica i poteri **vengono divisi**:

* **comizi** 🡪 potere legislativo
* **consoli** 🡪 potere esecutivo e militare
* **pretori** 🡪 potere giudiziario
* **pontefice massimo** 🡪 potere religioso

C’è dunque un avanzamento verso *una maggiore democrazia* (caratteristica delle democrazia è la divisione del potere); tuttavia a comandare davvero sono i patrizi (è una **repubblica aristocratica**).

Caratteristiche delle magistrature:

* **temporaneità** della carica (le cariche non duravano per tutta la vita)
* l’**elettività** (i magistrati venivano eletti)
* **collegialità** (erano più di uno)
* **gratuità** (non venivano pagati: era una questione di prestigio)

***I vari tipi di magistrati***

I QUESTORI:

* amministravano il denaro pubblico (incassavano i tributi; pagavano gli stipendi)
* prima erano due; poi aumentano di numero fino ad arrivare a 40 (Roma si espande: due questori non bastavano più)

I PRETORI:

* si occupavano del campo civile del diritto (giurisdizione civile);
* dovevano adattare le leggi che già c’erano al mondo romano che cambiava;
* erano due: c’era il pretore che amministrava la giustizia a Roma e quello che la amministrava fuori Roma

I CENSORI:

* Erano due.
* Avevano il compito di fare il censimento (aggiornando le liste elettorali e militari dei cittadini);
* Duravano in carica 5 anni

I TRIBUNI MILITARI:

* Erano magistrati straordinari, nominati al posto dei consoli.

Il SENATO.

* C’era già nella fase monarchica.
* Era inizialmente costituito dai più anziani membri delle gens. Poi entrarono a far parte del senato anche gli *ex magistrati* (ex consoli e ex pretori) che si erano *distinti* nel loro lavoro.
* Nella prima fase della repubblica la funzione era quella **consultiva** (non decideva nulla; veniva però consultato per sentirne il parere).

***Lettura – Il funerale dei nobili***

I romani conservavano in casa statue di cera raffiguranti gli antenati. Essi continuavano simbolicamente a vivere nella casa: erano entità potenti e rispettate (*maiores* = i più grandi).

Proprio per questo i funerali (dei nobili) erano un grande spettacolo. I familiari conducevano le immagini di cera in corteo, avvolte in toghe di porpora o d’oro, a seconda di ciò che aveva fatto il defunto in vita. Infine, un membro della famiglia saliva su un palco facendo un elogio delle virtù del defunto.

La morte, a Roma, era qualcosa che saldava un individuo alla comunità degli antenati. L’individuo scompare: la famiglia si perpetua (continua a esistere).

**Il popolo e i “comizi”**

Il **POPOLO** partecipava attivamente alla **VITA POLITICA** riunendosi in varie **ASSEMBLEE**:

* i comizi curiati (che già c’erano)
* i comizi centuriati
* i concili tributi
* i comizi tributi

I **COMIZI CENTURIATI** (detti anche *comitatus maximus*, perché erano considerati l’assemblea più importante) nacquero nei primi anni della Repubblica. *Perché si tratta di un’assemblea importante?* I comizi centuriati dovevano:

* decidere l’**elezione** di **consoli, censori e pretori** (magistrature MAGGIORI)
* decidevano come doveva essere fatto l’**esercito**
* decidevano la **guerra** e la **pace**
* potevano **condannare a morte un cittadino**
* approvavano o respingevano le proposte di **legge**

Perché si chiamano comizi CENTURIATI? La popolazione era divisa in **5 classi di censo** (= divisi in 5 gruppi a seconda della ricchezza).

Ogni classe doveva dare all’esercito un certo numero di soldati o cavalieri (CENTURIE = gruppi di centro); la classe **più ricca** doveva dare **più soldati**. Insomma: le centurie, in totale, erano **193**, ma ben **98** appartenevano alla **prima classe**.

Ora, visto che **ogni centuria doveva dare un voto, la prima classe aveva sempre la meglio**: erano perciò i più ricchi, in realtà, a prendere le decisioni.

Una cosa è importante: mentre *all’inizio* la **ricchezza** coincideva con la **proprietà di una terra** (ricco = proprietario terriero = patrizio), nel 310 Appio Claudio decise che ricco poteva essere considerato anche chi possedeva abbastanza **denaro**. Quindi anche i plebei (che non possedevano terre), ma ricchi, appartenevano alla prima classe. L’opposizione, nella società romana, perciò non era più tra patrizi e plebei, ma ricchi e poveri.

I **COMIZI TRIBUTI**:

* la popolazione veniva divisa **in tribù** (a seconda di dove era il **domicilio** di una persona)
* eleggono i **magistrati MINORI** (edili e questori)

I **CONCILI TRIBUTI**:

* riunivano **solo** la **plebe**
* le decisioni prese venivano chiamate *plebis scita* (= “pareri della plebe”)
* dal 287 a.C. **i plebisciti ebbero valore di legge** (anche per i patrizi)